

CALENDARIO		INTENZIONI SS. MESSE		DIARIO SETTIMANALE
SABATO 19	8.15	SANTA MESSA SOSPESA		Vuoi ricevere ogni settimana La Campana via mail? Scrivi a: parrocchia.santabertilla@gmail.com Vuoi ricevere aggiornamenti su Facebook? Cerca Parrocchia Santa Bertilla e metti: "mi piace"! Riceverai gli aggiornamenti e potrai visualizzare le informazioni.
	18.30	✱ Mariateresa	✱ Giuliana (1° m) F. Bada	
		✱ F. Biasion e Celini	✱ Pietro e Angela	
		✱ Riccardo	✱ Guido Vian (4°)	
Domenica 19 Febbraio 2012	8.30	✱ Edoardo	✱ Alfredo e Giulia Bianco	
	10.00	Sospesa l'animazione della IV Elem. Si riprende domenica 26.		
		✱ anime Purgatorio	✱ Bruno Simionato	
		✱ Paolo e Dino Durigon	✱ Vittorio e Amabile De Benetti	
SETTIMA per ANNUM	10.15	✱ Severino Zelinda Giovanna	Primo	
		✱	✱	
		✱	✱	
	11.15	✱ Fam. Checchin	✱ Alessio	
LUNEDI' 20	18.30	✱	✱	
		✱	✱	
		✱	✱	
		✱	✱	
MARTEDI' 21	18.30	✱ Gustavo	✱	
		✱	✱	
		✱	✱	
		✱	✱	
Mercoledì 22 CENERI	14.30	LITURGIA PENITENZIALE per	ELEM. (imposizione ceneri)	In tutte le Sante Messe ci sarà anche il rito dell'imposizione delle ceneri. I fanciulli e i ragazzi che non potessero partecipare alle liturgie del pomeriggio potranno partecipare con i genitori alle Sante Messe serali.
	15.30	LITURGIA PENITENZIALE per	MEDIE (imposizione ceneri)	
	18.00	✱	✱	
	18.30	✱ Marisa Antonia Giovanni	Ubaldo	
GIOVEDI' 23	20.30	✱ Pietro e Flavio	✱ Marco Squizzato	
		✱	✱	
		✱	✱	
	8.15	✱	✱	
VENERDI' 24	18.30	✱ Ernesta Bellato (1°) e marito	Luigi Simion	
		✱ Pietro e Rita Conte	✱	
		✱	✱	
	18.30	✱ Giuseppe Favaretto Ida Santin	Giuseppe Marcuglia	
SABATO 25		✱ Elisa Zuin	✱	
	8.15	✱	✱	
	18.30	✱ Angela e Guido	✱ Maria Mantovan (3°)	
		✱ Massimo e Umberto Carraro	✱	
Domenica 26 Febbraio 2012 PRIMA di QUARESIMA		✱ Giuliana Bortoletti, Pasqua	Marco Vittorio Bruno Elvira Lino	
		✱	✱	
	8.30	✱	✱	
	10.00	La quarta elementare anima l'intronizzazione della Parola		
Domenica 26 Febbraio 2012		✱	✱	
	10.15	✱ Antonio ed Elena	✱	
		✱ Giovanni Olga Giorgio	Marcanzin	
		✱	✱	
PRIMA di QUARESIMA	11.15	Battesimo di SAMUELE, CHRISTIAN, LUPO, NICOLAS, JACOPO		
		✱	✱	
		✱	✱	
	18.30	✱ Olindo Tronchin	✱	
FEBBRAIO - MARZO 2012				
Lunedì 27 Febb	20.45	Commissione Campi Scuola P.d. C.		
Giovedì 01 Mar	20.45	INCONTRO con il GRUPPONE MISSIONARIO (Oratorio S. Bertilla) per GGMI e GIOVANI.		
Venerdì 02 Mar	20.45	Via Crucis Vicariale ACG a Mirano		
Lunedì 05 Mar	20.45	Consiglio Pastorale Parrocchiale		
Martedì 06 Mar	14.30	Partenza PRIMA MEDIA per Sesto al Reghena: CONSEGNA del PADRE NOSTRO		
	20.45	INCONTRO GIOVANI-ADULTI (26-39) Oratorio SS. Vito e Modesto		
Mercoledì 07 Ma	20.45	Commissione Campi Scuola P.d. C.		

La Campana

Foglio settimanale
delle Parrocchie di Santa Maria Bertilla di
Orgnano e B.M.V. Immacolata di Crea
in Spinea.

via Roma, 224 30038 Spinea (VE)
telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it
Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

(Is 43,18-19.21-22.24b-25)

Il brano è tratto dal "libro della consolazione" di Isaia. Il profeta si rivolge agli ebrei in esilio a Babilonia per confortarli con la speranza che Dio tutto rinnova. Dio cancella le colpe del suo popolo, non vuole rimorso e tormento dai suoi figli. La sua misericordia è fonte di *vita nuova*.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (2 Cor 1,18-22)

Inizia la lettura della seconda lettera dell'apostolo Paolo alla comunità cristiana di Corinto. Paolo insegna che Gesù è il "sì", cioè realizzazione e compimento delle promesse di Dio. Tutte le promesse di Dio sono realtà nella persona di Gesù, con il quale Dio ha rivelato pienamente se stesso e la fedeltà stessa di Dio, quella fedeltà che non delude mai e non viene mai meno.

VANGELO

L'evangelista Marco ci narra il miracolo con cui Gesù ha guarito un paralitico. Gesù è tornato dalla sua prima missione nei villaggi della Galilea ed è in casa con i suoi discepoli. Quattro portatori riescono a calare dal tetto un paralitico perché egli lo guarisca. Gesù manifesta la propria autorità divina prima perdonando i peccati del paralitico, poi restituendogli la salute. Gesù si presenta, per la prima volta, come il "Figlio dell'uomo".

Dal Vangelo di Marco (Mc 2,1-12)

Gesù entrò di nuovo a Cafarnaò, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola. Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati». Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire "Alzati, prendi la tua barella e cammina"? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te - disse al paralitico -: alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». Quello si alzò e subito prese la sua barella e sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile».

Commento alla Parola

Il potere di perdonare i peccati.

La novità sconvolgente con cui Gesù iniziò il suo ministero pubblico aveva sorpreso e entusiasmato molte persone, non però i depositari della religione costituita e tanto meno della politica. Pertanto nel secondo capitolo di Marco, sempre nel contesto geografico di Cafarnaò, ci vengono presentate cinque controversie tra Gesù e i rappresentanti dell'istituzione politica e religiosa. La prima è quella della liturgia di oggi e riguarda il perdono dei peccati.

Gesù vide la loro fede.

Lo stile delle controversie appartiene al genere apoftgemico (atto a pronunciare una sentenza). Tutte le componenti del racconto vanno ad evidenziare un detto centrale e principale. In questo caso si tratta di: " Il Figlio dell'Uomo (formula molto antica per dire l'umanità e la divinità di Gesù) ha il potere di rimettere i peccati sulla terra." Gesù tenta di rientrare di nascosto a Cafarnaò ma inutilmente. Non riesce nemmeno a passare per le strade. Si ritira nella casa di Pietro che, puntualmente, viene circondata. Anche la porta della città (dopo la quale nelle città

antiche c'era sempre una piazza) era rimasta bloccata.

Lo cercavano in tanti per essere ovviamente guariti e Gesù ne approfitta per annunciare la Parola. Tra i tanti c'è **un uomo paralizzato**, non può camminare, quattro persone lo trasportano su un lettuccio, ma non riescono ad avvicinarsi a Gesù.

Almeno finché non trovano un sistema molto ingegnoso: salgono sul tetto della casa, spostano la copertura fatta di paglia, calano l'uomo proprio di fronte a Gesù con delle funi.

In mezzo a tutto il trambusto, che anche questi ultimi avevano contribuito a creare, **Gesù vede la loro fedeltà**

E li accontenta al di là delle loro aspettative. Si aspettavano la guarigione e invece **ricevono il perdono**. Una provocazione vera e propria.

La questione del perdono.

Per i contemporanei di Gesù la malattia era sempre abbinata ad una colpa. Il comportamento di Gesù sembra avvalorare la tesi. In realtà il miracolo è un segno indicante la grazia di Dio che raggiunge tutto l'uomo e lo libera integralmente, non solo dalla malattia che è paradigma del peccato non certo l'effetto. **Un'altra convinzione dei contemporanei di Gesù era che solo Dio poteva perdonare i peccati.** Anche l'uomo può "perdonare" ma nel senso che lascia perdere, non si vendica del male ricevuto.

Ma il perdono di Dio è qualcosa di molto più grande: **libera l'uomo dal male che lo tiene prigioniero e lo restituisce alla sua libertà.**

Il male che, strutturatosi nel cuore dell'uomo lo rende schiavo, assomiglia tantissimo alla "paralisi" nella capacità di amare.

E' proprio questo che la grazia di Dio riesce a sconfiggere riabilitando il cuore dell'uomo alla carità. Gli scribi presenti avevano ragione a rivendicare solo per Dio la possibilità di perdonare i peccati!

Appunto! Gesù prima di guarire l'uomo gli dice: **«Figlio, ti sono perdonati i peccati»**, solo dopo e per evidenziare il perdono dei peccati Gesù sfrutta il modo di pensare dei suoi concittadini pronunciando: **"Alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua!"**

E' un'azione sacramentale: la parola e il segno realizzano ciò che significano.

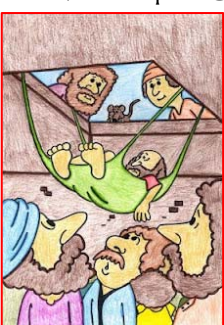
La grande pretesa di Gesù.

Ed ecco apparire nella scena i "grammateis" come li chiama Marco: gli scribi, coloro che insegnavano la Bibbia, la Legge e la dottrina. Di fronte alle parole e alle azioni che Gesù compie gli scribi rimangono sconvolti e cominciano a ragionare nel loro cuore (per gli antichi sede dell'intelligenza e della volontà). **E concludono che Gesù ha bestemmiato.**

Ma non parlano, non si esprimono. Gesù legge nei loro cuori e li provoca. Non hanno ragionato male! E' vero solo Dio può perdonare i peccati! **E' la conclusione ad essere sbagliata!** Se Gesù compie la stessa azione di Dio perché si conclude che ha bestemmiato e invece non si sospetta che Dio si sia fatto presente all'umanità?

A questo punto abbiamo identificato la "catechesi" che Marco intendeva offrire ai catecumeni di Roma. E oggi offre a noi.

I miracoli sono dei "segni" attraverso i quali Gesù ci comunica



qualcosa di molto più grande. Nel miracolo del paralitico guarito Gesù ci comunica che **il suo perdono libera dalla paralisi del cuore, come un paralitico dalle sue infermità.**

Per chi suona la campana...

ACCOMPAGNAMENTO

dei

FANCIULLI/E e RAGAZZI/E

nel tempo dell'

INIZIAZIONE CRISTIANA.

(...)

4. La prima comunione. Il Sacramento dell'Eucarestia.

L'accompagnamento sul cammino dell'Iniziazione cristiana trova nella celebrazione della **Prima Comunione**, e la conseguente partecipazione a pieno titolo all'Eucarestia, una tappa fondamentale.

Meglio sarebbe dire decisiva!

Nella preparazione alla Prima Comunione i genitori, la comunità cristiana i catechisti, gli educatori si trovano a **"giocarsi"** con i fanciulli il futuro della loro fede e della maturazione al senso di appartenenza alla comunità cristiana.

In questo passaggio tutti vengono coinvolti a pieno titolo. Non sono solo i fanciulli che si preparano alla loro Prima Comunione ma tutta la comunità a riscoprire l'Eucarestia Domenicale come **fonte e culmine di tutta la vita cristiana.**

Basti riflettere anche solo due minuti su questa affermazione: **"Senza il riferimento all'Eucarestia domenicale si perde la fedeltà"**

I genitori della quarta elementare del corrente anno pastorale hanno già preso visione della cura con la quale tentiamo, almeno, di impegnarci nell'avvicinamento alla Prima Comunione.

La stessa Comunità Cristiana ne è stata coinvolta nel giorno della presentazione, durante la Santa messa delle 10.00, dei fanciulli stessi.

E per loro si è chiesto la preghiera di tutti.

Inoltre per alcune domeniche i fanciulli stessi si renderanno protagonisti nell'animazione della

Santa Messa sia a livello celebrativo sia a livello didascalico a favore dei vari riti. Occasione per loro e per noi di scoperta e riscoperta del significato rituale di quello che celebriamo.

Per le famiglie dei fanciulli sarà fondamentale riscoprire, inoltre, come in forza del sacramento del matrimonio, siano di fatto delle **"piccole chiese"** fondate sulla **roccia della celebrazione eucaristica** nel Giorno del Signore, la domenica.

Partire da casa, tutta la famiglia, raggiungere la chiesa per la celebrazione dell'Eucarestia luogo nel quale il Signore ci parla e ci educa all'amore senza misura, per poi, tornati a casa, concludere la celebrazione con il pranzo **è e resterà fondamentale per sempre.**

Qualcuno si chiederà quale importanza possa avere il pranzo domenicale in famiglia?

E' parte della stessa celebrazione eucaristica, quella che anticamente era definita agape fraterna.

Senza il pranzo domenicale in famiglia la Santa Messa non è finita... .

Perché è così fondamentale per la nostra fede la Santa Messa domenicale?

E' di fatto il "luogo storico" dove noi possiamo incontrare il Signore Risorto, ascoltare la sua Parola, divenire il suo Corpo Mistico, essere abilitati all'amore senza misura (la carità), vedere la nostra quotidianità realizzarsi come vita buona secondo il Vangelo.

La Santa Messa, come scopriremo con l'aiuto dei fanciulli, celebra e rilancia la nostra vita di credenti.

Si divide in due grandi azioni: **la liturgia della Parola e la liturgia Eucaristica.**

Infatti nel presbiterio della chiesa possiamo osservare la presenza di **due mense**: quella della Parola (ambone) e quella dell'Eucarestia (altare).

Nella liturgia della Parola è veramente il Signore che ci parla. La sua Parola scendendo sulla nostra vita ci rende capaci di riscriverla nella quotidianità.

E' questo l'unico modo affinché resti una Parola viva e parlante.

Quel rito che viene gestito dai fanciulli e che si chiama **intronizzazione della Parola** ci racconta proprio questo.

L'evangelario, passando in mezzo all'assemblea per poi essere deposto sull'altare (mensa del pane), ci ricorda che se noi non interiorizziamo la Parola nella nostra

vita (se non ci "nutriamo" di lei) non saremo mai capaci di riscriverla nella storia degli uomini.

La liturgia eucaristica inizia con l'offertorio.

Nel pane e nel vino offerto sull'altare noi deponiamo nelle mani del Signore tutto il nostro vissuto settimanale.

Durante la consacrazione e nel momento preciso dell'epiclesi (invocazione) lo Spirito Santo scende sul pane e sul vino trasformandoli nel corpo e sangue del Signore, nella sua vita di Risorto.

Ma in quel pane e vino c'è l'offerta della nostra vita. Pertanto lo Spirito scende sulla comunità riunita e la trasforma nel suo Corpo Mistico.

Vi siete mai chiesti perché in chiesa si conserva nel tabernacolo il pane consacrato di fronte al quale siamo chiamati a prostrarci in adorazione?

Il Signore continua ad essere presente nel pane consacrato perché noi, come comunità cristiana, dopo la Santa Messa continuiamo ad essere il suo Corpo Mistico nella storia che condividiamo con tutta l'umanità.

Entrare in chiesa e sostare davanti al tabernacolo è contemplare la nostra vita di comunità cristiana, suo Corpo Mistico. *(continua)*

CAMPISCUOLA 2012 PIAN di COLTURA

Iscrizioni dal 31 maggio 2012

- ① **Dom. 24 – Ven. 29 Giugno**
NOVELLINI 3° 4° ELEM.
- ② **Ven. 29 Giugno - Ven. 06 Luglio**
4° ELEMENTARE
- ③ **Ven. 06 – Ven. 13 Luglio**
5° ELEMENTARE
- ④ **Ven. 20 – Ven. 27 Luglio**
1° MEDIA
- ⑤ **Ven. 27 Luglio – Ven. 03 Agosto**
2° MEDIA
- ⑥ **Ven. 03 – Ven. 10 Agosto**
3° MEDIA
- ⑦ **Ven. 10 - Merc. 15 Agosto**
GRUPPO FAMIGLIE

don Marcello

Associazione non-profit del

Villaggio dei Fiori – Spinea (VE)

Si è costituita l'associazione di cittadini **"Villaggio Fiorito"** con lo scopo di creare iniziative atte a migliorare lo stile di vita nel quartiere Villaggio dei Fiori. L'Associazione non ha scopo di lucro ma promuove essenzialmente la vita associativa, culturale e ricreativa per adulti, giovani e bambini.

Per informazioni e/o iscrizioni rivolgersi a Michela Scarpa 041999001 o presso il Salone Rocco, v.le Viareggio, 71 Spinea (Ve) (quota associativa € 5,00).

email: villagiofiorito@gmail.com
web: villagiofiorito.sitoweb.com